REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G18514 **del** 27/12/2017 **Proposta n.** 23546 **del** 22/12/2017

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta rinnovo Aut. 25/2 PRO/AC del 19/01/2012", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella Proponente: Società del Travertino Romano (STR) SpA Registro elenco progetti n. 7/2017

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta rinnovo Aut. 25/2 PRO/AC del 19/01/2012", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella
Proponente: Società del Travertino Romano (STR) SpA
Registro elenco progetti n. 7/2017

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 26/01/2017, acquisita con prot.n. 44746 del 30/01/2017, con la quale la Società del Travertino Romano (STR) SpA ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Richiesta rinnovo Aut. 25/2 PRO/AC del 19/01/2012", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla

compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- dagli elaborati di progetto esaminati, risulta che l'area di intervento è stata già interessata dall'attività di coltivazione, con l'asportazione totale della copertura e di parte del materiale utile. Inoltre, tutto il settore orientale della cava è già in fase di recupero morfologico, mediante l'utilizzo dei materiali di scarto;
- la coltivazione ha raggiunto la quota di progetto pari a 17.8 metri slm, oltre che in corrispondenza dell'area in fase di recupero, anche nella maggior parte del settore attualmente allagato;
- il progetto in esame consiste nel rinnovo dell'attività estrattiva esistente, finalizzata al solo completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato;
- il sito di cava è ubicato all'interno del bacino estrattivo di Tivoli-Guidonia ed a parte il limite settentrionale che confina con il tracciato dell'acquedotto dell'"Acqua Marcia", il resto della cava è completamente delimitatio da altre attività estrattive, delle quali si dovrà tenere conto nelle fasi di ultimazione della coltivazione e dei lavori di recupero ambientale;
- a tal proposito si evidenzia che verso sud, la cava confina con un sito estrattivo gestito dalla stessa società proponente e come quello in esame nella procedura in oggetto, attualmente in fase di rinnovo dell'autorizzazione;
- per quanto riguarda il recupero ambientale, il progetto prevede il ricolmamento completo del vuoto di cava, con il ripristino delle quote ante operam comprse tra 68 e 56 metri slm e la restituzione dell'area alla destinazione prevista dal vigente P.R.G. del Comune di Guidonia Montecelio;
- in particolare, il settore nord sarà rifinito con terreno vegetale (Zona Agricola e Verde pubblico), mentre quello sud con uno strato di "Tout Venant" (Zona Industriale);
- l'area di intervento non è interessata da vincoli ambientali, paesaggistici ed archeologici ed in merito alle indicazioni fornite dalla Tavola C del PTPR, peraltro di natura descrittiva, propositiva e di indirizzo (Norme PTPR), si evidenzia che tale area è stata già completamente interessata dalla coltivazione;
- dalle valutazioni di progetto effettuate, risulta che per il recupero ambientale della cava è necessario reperire un volume di 1.503.337 mc di materiale dall'esterno del sito, indicato come proveniente da un impianto di frantumazione ubicato all'interno del sito stesso e dall'impianto di lavorazione del travertino di proprietà della stessa società proponente, di cui però non viene indicata l'ubicazione;
- il sito di cava ricade all'interno della "Zona delle cave del travertino", nell'ambito del *"Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5",* la cui disciplina è dettata dall'art.46 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Per quanto riguarda la necessità di utilizzare materiale esterno al sito estrattivo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del sito ed in generale di quelle ambientali dell'area del Bacino delle "Acque Albule", dovranno essere adotatte specifiche condizioni relative sia alla tipologia di materiale utilizzabile, sia alle modalità operative di riempimento del vuoto di cava;
- In merito a quanto previsto dalla pianificazione di Bacino (PS5), per le attività estrattive come quella in esame, che incidono sul sistema delle acque sotterranee, si prende atto di quanto condiviso nel tavolo tecnico convocato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con la Regione Lazio e con i comuni di Tivoli e Guidonia, tenutosi in data 07/08/2017 presso la sede dell'Autorità di Bacino stessa. Nella nota del 02/10/2017, acquisita con prot.n. 04937828 del

03/10/2017, per quanto riguarda l'intervento in esame, relativamente ai limiti di escavazione, si chiarisce che…sono fatte salve le concessioni già rilasciate e quelle di rinnovo ai sensi della lettera a) coma 2 dell'art. 16bis del Regolamento Regionale n.5/2005;

- Durante i lavori di ultimazione del piano di coltivazione e recupero ambientale, si dovrà tenere conto che ai sensi della D.G.R. Lazio n. 1159 del 02/08/2002, integrazione alla D.G.R. 2649/1999 "Normativa tecnica per l'edificazione nelle zone a rischio Sinkhole", l'area di intervento ricade all'interno dell'area compresa tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, fortemente indiziata del rischio sinkhole;

Ritenuto necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere come evidenziato nella istruttoria tecnico-amministrativa allegata;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "Richiesta rinnovo Aut. 25/2 PRO/AC del 19/01/2012", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella, proponente Società del Travertino Romano (STR) SpA, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Guidonia Montecelio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini